

Piano di Miglioramento 2016/17

RCIS01400V "R. PIRIA" ROSARNO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Aumento dell'utilizzo degli strumenti di monitoraggio	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	previsione di ulteriori attività finalizzate ad interventi di recupero, al potenziamento e al consolidamento	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	organizzazione di attività ulteriori di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Aumento dell'utilizzo degli strumenti di monitoraggio	4	4	16
previsione di ulteriori attività finalizzate ad interventi di recupero, al potenziamento e al consolidamento	4	4	16
organizzazione di attività ulteriori di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Aumento dell'utilizzo degli strumenti di monitoraggio	Potenziare le attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione con una prassi valutativa più strutturata e condivisa. Attuare una maggiore oggettività del processo valutativo attraverso la ricerca didattica per Dipartimenti	il monitoraggio si farà in itinere ed a conclusione del triennio. Prove di verifica in ingresso, prime e terze, prova a dicembre ed a marzo per classi parallele per le seconde classi anche ai fini di preparazione INVALSI; esiti scrutinio finale	Aumento degli scambi, del confronto e delle azioni comuni tra docenti, per la costruzione della comunità di pratiche. L'obiettivo è l'implementazione della leadership distribuita e la diminuzione della frammentazione nelle competenze.
previsione di ulteriori attività finalizzate ad interventi di recupero, al potenziamento e al consolidamento	Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze nonché prevedere una didattica laboratoriale anche per classi parallele finalizzata al recupero e al potenziamento.	Il monitoraggio del percorso avverrà in itinere e a conclusione del triennio con raccolta dei dati e verifica delle fasi, delle modalità (metodologie, procedure, strategie, tecniche e strumenti) e delle sequenze operative	Individuazione di indicatori di performance per conseguire risultati che incidano sulla qualità dei servizi offerti, da monitorare con verifiche periodiche e dando una maggiore strutturazione al controllo ed al monitoraggio delle azioni intraprese
organizzazione di attività ulteriori di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive	Miglioramento della didattica e della formazione degli insegnanti con la finalità di sviluppare un'ampliamento delle competenze operative e metodologiche in questo ambito al fine di realizzare una scuola più inclusiva.	Programmare la formazione degli insegnanti con la finalità di sviluppare competenze operative e metodologiche atte alla formazione di quelle competenze operative e di sistema individuate dalle indicazioni Nazionali	Grado di soddisfazione degli stakeholders e del personale interno alla scuola (docenti-ATA). Creazione di un database delle competenze interne. Implementazione delle azioni di formazione aggiornamento per diffondere buone pratiche

OBIETTIVO DI PROCESSO: #26153 Aumento dell'utilizzo degli strumenti di monitoraggio

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun

obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Potenziare la collaborazione e la progettazione comune. Migliorare la didattica per competenze attraverso i potenziamenti laboratoriali. Mettere a punto un monitoraggio sistematico e uniformare gli strumenti di rilevazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Riduzione variabilità tra e dentro le classi. Miglioramento dell' apprendimento di ogni singolo alunno per il raggiungimento degli obiettivi di processo e crescita nell'alunno della fiducia nelle proprie capacità individuali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione dell'accentramento per fasce di voto e miglioramento delle performance nel percorso formativo e professionale degli studenti, miglioramento degli esiti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Elaborare prove di verifica uguali per classi parallele e rubriche di valutazione, che permettano di effettuare una valutazione già da quest'a.s.che abbracci i risultati dei tre plessi ddell'Istituto
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	in questo modo potrà operare una comparazione di risultati fin dalle prove d'ingressoper le prime classi dei tre plessi nelle discipline indicate di Italiano Inglese e Matematica per aver una visione d'insieme
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Gia sul finire di quest'a.s. si potra operare una comparazione dei risultati a partire dalle prove d'ingresso ed a finire con il I termine dell a.s.201617
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale delle competenze prevedendo la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni di ognuno e valorizzando le differenze. Solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti si avrà un miglioramento degli esiti. Occorre mettere a punto un monitoraggio sistematico sugli esiti formativi e professionali a distanza (1 anno, 3 anni, 5 anni) degli ex studenti, anche a carattere censuario. Aumentare le attività e le azioni finalizzate a promuovere negli alunni le conoscenze critiche della realtà professionale nella sua complessità.</p>	<p>Le azioni sono connesse al quadro di riferimento dell'Appendice A - B. Viene prevista e garantita l'unitarietà delle azioni. Inserimento di richiami a regole e procedure innovative. Gli insegnamenti previsti nel potenziamento andranno a supportare il quadro di materie già previste al fine della formazione dell'uomo di domani, grazie anche alle nuove tecnologie digitali ed a una nuova visione del sapere. Mettendo al centro del processo di apprendimento l'individuo bisogna progettare azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico sfruttando ogni occasione per accrescere il sapere degli alunni e creando così una nuova modalità di apprendere.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	elaborazione, monitoraggio, valutazione, supporto e rendicontazione delle scelte strategiche
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	MIUR
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	supporto
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DS : compresa nell'ordinaria attività di servizio
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
programmazione dipartimentale, verifiche per classi parallele d'ingresso per le prime e le terze di tutti i plessi dell'Istituto nelle discipline di Italiano, Inglese e matematica, nonché prove parallele per le seconde classi.		Sì - Verde		Sì - Verde	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2019
Indicatori di monitoraggio del processo	Il monitoraggio del percorso avverrà in itinere e a conclusione del triennio. In ciascuno dei tre anni di avanzamento si procederà alla raccolta dei dati e alla rilevazione dei risultati parziali
Strumenti di misurazione	Raccolta dati e verifica degli obiettivi e congruità delle azioni e delle modalità (metodologie, procedure, strategie, tecniche, strumenti ecc.)
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Le azioni saranno riviste ed analizzate in sede di esame dei monitoraggi. Si terrà conto delle osservazioni dei Dipartimenti

OBIETTIVO DI PROCESSO: #26154 previsione di ulteriori attività finalizzate ad interventi di recupero, al potenziamento e al consolidamento

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze. Incrementare sul piano quantitativo e qualitativo i percorsi di alternanza scuola-lavoro e le attività di recupero
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisizione di maggiori abilità da parte degli allievi che presentano difficoltà e incremento delle competenze da parte degli allievi con i migliori risultati, sviluppando percorsi formativi finalizzati alla costruzione di profili attitudinali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione della variabilità tra e dentro le classi e tra i plessi nei risultati INVALSI
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Elaborare prove di verifica uguali per classi parallele e programmazione curricolare condivisa per competenze utilizzando moduli comuni per la progettazione didattica e verifiche iniziali, intermedie, nelle discipline Italiano, Matematica, Inglese
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo con valutazione, condivisione e diffusione dei risultati raggiunti, raccolta ed elaborazione dei dati, prodotti dai Dipartimenti ed emersi dalle prove
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Visione d'insieme di quanto emerso per le prove d'ingresso delle classi prime e terze delle tre sedi dell'Istituzione scolastica e delle verifiche parallele in itinere previste per le seconde classi e di preparazione per le prove INVALSI
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Potenziamento Laboratoriale: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e incremento dell'alternanza scuola/lavoro

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Superamento della didattica tradizionale (apprendimento cooperativo, didattica per problemi, lavori di ricerca, lavori di gruppo) Recupero delle carenze, comprese quelle emerse nelle prove INVALSI. Percorsi di alternanza scuola/lavoro che incrementano la formazione di nuove personalità.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La logica delle azioni, il cui focus non ruota attorno alla tecnologia in senso stretto, ma alle dinamiche di innovazione che può innescare, tende a valorizzare l'attuazione di modelli di innovazione che possano generare un nuovo modo di fare scuola
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Sviluppare progetti di tutorato aumentando le attività e le azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità. Riorganizzare i criteri e le modalità di formazione delle classi. Realizzare prove d'Istituto d'ingresso per le prime e per le terze classi, nonché verifiche sempre d'Istituto e sempre per classi parallele, per le seconde classi per favorire la preparazione e l'esercitazione relativa alle prove INVALSI	L'azione è connessa con il quadro di riferimento delle appendici A-B viste le opportunità offerte dai potenziamenti. L'iter formativo sarà volto al miglioramento delle competenze di ogni singolo alunno anche attraverso processi e metodologie che stimolino, nel ragazzo, la voglia di mettersi in gioco e la sana competitività tra pari. Si farà ricorso alla didattica personalizzata e laboratoriale dell'apprendimento cooperativo, attivo, del peer tutoring e del problem solving ed a tutte le nuove metodologie della didattica digitale. la didattica che diventa inclusiva e collaborativa, che lascia spazio al brainstorming per giungere all'acquisizione di saperi utili ed in evoluzione come la vita di ogni giorno.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	elaborazione, monitoraggio, valutazione, supporto e rendicontazione delle scelte strategiche
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Miur

Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	supporto
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DS: compresa nell'ordinaria attività di servizio
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Potenziare le attività per migliorare l'apprendimento e i risultati raggiunti,valorizzare le eccellenze, consolidare le competenze e recuperare le carenze anche per classi parallele, attraverso le prove previste ed indicate	Sì - Verde			Sì - Verde	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2019
Indicatori di monitoraggio del processo	Il monitoraggio del percorso avverrà in itinere e a conclusione del triennio. In ciascuno dei tre anni di avanzamento si procederà alla raccolta dei dati e alla rilevazione dei risultati parziali
Strumenti di misurazione	Raccolta dati e verifica degli obiettivi e congruità delle azioni e delle modalità (metodologie, procedure, strategie, tecniche, strumenti ecc.)
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	dopo la raccolta dei dati a cui sin sta procedendo man mano che vengono somministrate le prove si procede alla verifica degli obiettivi e congruità delle azioni e delle modalità (metodologie, procedure, strategie, tecniche, strumenti ecc.) previste e si procederà poi ad eventuali correttivi

OBIETTIVO DI PROCESSO: #26155 organizzazione di attività ulteriori di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Corsi di aggiornamento e formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Un' integrazione più efficace e reale, nonché maggiore conoscenza delle competenze del personale docente e miglioramento dell'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sviluppo di percorsi finalizzati ad una scuola maggiormente inclusiva e un miglioramento dei servizi offerti, nonché allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto, alla prevenzione e al contrasto della dispersione e discriminazione
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Piani didattici individualizzati per studenti stranieri. - Percorsi e laboratori per studenti stranieri in collaborazione con enti locali, con le comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. Miglioramento risultati scolastici.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento delle pratiche organizzative e didattiche inclusive anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Uniformare gli strumenti di rilevazione delle difficoltà di apprendimento, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati. Diffondere la cultura dell'inclusività e formare i docenti. ridurre la complessità concettuale delle singole discipline scomponendola in nodi focali accessibili e significativi. promozione del benessere, cura dell'affettività e sviluppo di competenze sociali e comunicative.	E' connessa a quanto previsto nel quadro di riferimento Appendice A-B perchè il potenziamento dell'inclusione scolastica è uno dei punti cardine della riforma della "Buona Scuola". L' utilizzo di nuove strategie educativo-didattiche, l'apprendimento cooperativo e tutoring, la didattica laboratoriale e operativa, i giochi didattici, i software disciplinari, riducono le distanze aprendo nuovi spazi virtuali di comunicazione (cloud) e riconnettendo tra loro mondi, come quello della scuola e del lavoro, che una volta erano distanti e chiusi. Investendo sul capitale umano la scuola "impara ad imparare" grazie all'affermarsi delle ICT e delle loro applicazioni.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	valutazione, supporto e rendicontazione delle scelte strategiche
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	5000
Fonte finanziaria	Miur
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	supporto
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	5000
Fonte finanziaria	Miur
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DS: compresa nell'ordinaria attività di servizi docenti
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Miur

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	5000	MIUR
Consulenti	5000	MIUR
Attrezzature	5000	MIUR
Servizi	2000	MIUR
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Presenza in carico globale e inclusiva di tutti gli allievi a seguito di individuazione corretta dei BES, con strumenti specifici. - Valorizzazione delle differenze mediante PEI E PDP condivisi. Lavori di gruppo.			Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le

azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Il monitoraggio del percorso avverrà in itinere e a conclusione del triennio. In ciascuno dei tre anni di avanzamento si procederà alla raccolta dei dati e alla rilevazione dei risultati parziali
Strumenti di misurazione	Raccolta dati e verifica degli obiettivi e congruità delle azioni e delle modalità (metodologie, procedure, strategie, tecniche, strumenti ecc.)
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Raccolta dati e verifica degli obiettivi e congruità delle azioni e delle modalità (metodologie, procedure, strategie, tecniche, strumenti ecc.)

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Ridurre l'accentramento della distribuzione per fasce di voto
Priorità 2	ridurre la variabilità dei risultati tra i plessi e tra le classi

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia
Data rilevazione	30/06/2017
Indicatori scelti	
Risultati attesi	Miglioramento delle percentuali degli esiti degli alunni soprattutto nel primo biennio

Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	ridurre le differenze rispetto a scuole con contesto socio-economico simile (ESCS)
Data rilevazione	30/06/2017
Indicatori scelti	invalsi-miur
Risultati attesi	Riduzione della differenza di indice del 10,3% a conclusione del triennio
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Il Dirigente scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, ha statuito di condividere il PdM in sede di Collegio docenti, Dipartimenti, Consiglio d' Istituto e CdC.
Persone coinvolte	tutto il personale della scuola
Strumenti	Pubblicazione del Pdm sul sito web della scuola, disseminazione di informazioni nel Collegio docenti e nel Consiglio d'Istituto, nonché informazioni nei Dipartimenti Disciplinari e nei Consigli di Classe
Considerazioni nate dalla condivisione	Tensione al miglioramento dell'organizzazione didattica e dalla comunicazione, con valorizzazione dell'impegno e della professionalità dei docenti tendenti al raggiungimento degli obiettivi prefissati

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del Pdm sul sito web della scuola, disseminazione di informazioni nel Collegio docenti e nel Consiglio d'Istituto, informazioni nei Dipartimenti Disciplinari e nei Consigli di Classe, nonché attraverso tutti i canali istituzionali	tutto il personale della scuola	Nell'arco del triennio al fine di apportare, ove necessari, gli opportuni correttivi

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web della scuola, incontri scuola-famiglia, riunioni in cui sono preminenti le relazioni con il territorio e i rapporti con le famiglie, nonché attraverso tutti i canali istituzionali di comunicazione	tutti gli stakeholders esterni all'Istituzione scolastica	Nell'arco del triennio al fine di apportare, ove necessari, gli opportuni correttivi

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

Nome	Ruolo
prof.ssa Saveria Violi	docente, ha partecipato alla redazione del Rav e del PdM
Prof.ssa Mattia Milea	docente ha partecipato alla redazione del Rav e del PdM
prof.ssa Francesca Corso	prof.ssa Vicaria, ha partecipato alla redazione del Rav e del PdM
prof.ssa Giada Minicuci	docente Responsabile del Plesso IPSARS, referente dell' Autovalutazione d'istituto, ha partecipato alla redazione del Rav e del PdM
prof.ssa Mariarosaria Russo	Dirigente Scolastico, ha diretto e monitorato i lavori del Nucleo di Valutazione, introducendo modalità riflessive sull'intera organizzazione didattica e formativa della scuola ai fini del suo continuo miglioramento

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì